

Inclusione, Locatelli: â??Indipendentemente da Comune o Regione in cui vivono, per gli studenti le stesse opportunitÃ â?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Dobbiamo garantire che uno studente, indipendentemente dal Comune o dalla Regione in cui vive, abbia le stesse opportunitÃ di inclusioneâ?•. Eâ?? questo il punto centrale dellâ??intervento di Alessandra Locatelli, ministro per le DisabilitÃ , nel panel â??PiÃ¹ cittadini digitali, piÃ¹ dirittiâ??, alla 43sima Assemblea annuale Anci in corso a Verona. Il confronto ha posto al centro il rapporto tra diritti, accessibilitÃ e servizi, a partire dalla scuola, primo luogo in cui il principio di uguaglianza deve trovare concreta applicazione. Locatelli ha rivendicato il valore del modello italiano di inclusione scolastica, avviato negli anni Settanta con la presenza degli alunni con disabilitÃ nelle classi comuni, riconosciuto come unâ??esperienza di riferimento anche a livello internazionale.

Accanto a questo risultato, restano tuttavia criticitÃ legate soprattutto alle risorse e alla capacitÃ degli enti locali di assicurare i servizi necessari. Il ministro ha ricordato che per tre anni consecutivi sono stati incrementati i finanziamenti destinati allâ??assistenza per lâ??autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilitÃ . Il fondo, passato dai 200 milioni di euro iniziali a 288 milioni per lâ??anno in corso, continua perÃ² a non essere sufficiente rispetto alla crescita dei bisogni e agli oneri sostenuti dai Comuni.

Una novitÃ riguarda la programmazione delle risorse: la quota strutturale del fondo, pari a circa 200 milioni di euro, potrÃ essere ripartita su tre annualitÃ , consentendo agli enti locali una pianificazione piÃ¹ efficace degli interventi. Locatelli ha comunque sottolineato la necessitÃ di ulteriori finanziamenti e di un confronto istituzionale per ripensare lâ??organizzazione complessiva del sistema, anche alla luce dellâ??aumento degli studenti con disabilitÃ e della conseguente crescita delle esigenze di assistenza.

La prospettiva indicata dal ministro Ã¨ quella di superare le differenze territoriali, assicurando livelli di inclusione omogenei e una gestione delle risorse capace di rispondere ai bisogni effettivi delle persone. In questa direzione si inserisce anche la riforma della disabilitÃ , che dal 1Â° gennaio 2027 entrerÃ a regime su tutto il territorio nazionale, dopo la fase di sperimentazione. Il nuovo modello punta a

superare la frammentazione degli interventi e la gestione separata delle prestazioni, mettendo al centro la persona e prevedendo una presa in carico complessiva attraverso Ã©quipe multidisciplinari.

Lâ??obiettivo Ã¨ favorire la collaborazione tra servizi sociali, sistema sanitario, scuola ed enti territoriali, affinchÃ© le persone con disabilitÃ e le loro famiglie non debbano piÃ¹ rivolgersi a uffici diversi per ottenere risposte a bisogni strettamente collegati. Un cambiamento organizzativo che richiede anche formazione del personale e una maggiore cooperazione tra i livelli istituzionali.

Nel corso dellâ??intervista, Locatelli ha richiamato anche il ruolo del Terzo settore e delle associazioni. Sul bando dedicato alla progettazione di interventi per la vita indipendente e le opportunitÃ delle persone con disabilitÃ , a fronte di una dotazione di 380 milioni di euro, sono arrivate richieste per oltre 1,4 miliardi, con la partecipazione di piÃ¹ di mille enti. Il ministro ha annunciato lâ??intenzione di comunicare una prima tranche dei progetti valutati in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilitÃ , il prossimo 3 dicembre.

default watermark

In chiusura, il riferimento al sostegno ai caregiver familiari. Locatelli ha espresso lâ??auspicio di portare a compimento nelle prossime settimane la legge per il loro riconoscimento, anticipando un significativo incremento delle risorse: dai 25 milioni attualmente destinati alle Regioni a 260 milioni di euro. Ã? inoltre pronta, ha riferito, la piattaforma realizzata con lâ??Inps per consentire il rilascio del certificato e lâ??accesso al riconoscimento.

Una misura attesa da anni, che si inserisce nel piÃ¹ ampio obiettivo di riconoscere il ruolo delle famiglie e di garantire continuitÃ e adeguatezza agli interventi di assistenza.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione